

LUCIANO MORPURGO

Cuore di Israele

Poesia della famiglia ebraica

EDIZIONE CRITICA A CURA DI ANNA MORPURGO



PUBBLICAZIONI DELLA SOCIETA' DALMATA DI STORIA PATRIA
SERIE II: STUDI E TESTI
FASCICOLO XVI

LUCIANO MORPURGO

Cuore di Israele

Poesia della famiglia ebraica

Edizione critica a cura di Anna Morpurgo



Edizione scientifica e cura redazionale di
Maria Lucia Cavallo e Rita Tolomeo



Roma 2014

INDICE

Introduzione	7
Avvertenza	9
Luciano MORPURGO, <i>Cuore d'Israele. Poesia della famiglia ebraica</i>	
A mio Padre	13
Poesia della famiglia ebraica	15
Una sera di gioia... 27-11-1935	19
Bontà di una umile donna	23
Feste e ricorrenze	25
Ricorda il giorno di sabato per santificarlo	27
Pregchiere	30
Piccola cronaca	33
Ginnasio	35
Vari fatti della vita di casa	40
Digiuno di espiazione	42
Palestina	44
I racconti di papà	46
La festa delle capanne (Succod)	51
Dopo che Giri ci aveva lasciati	56
Channucà	58
Dopo il pasto	60
La festa di Hamiciocioli (delle frutta)	62
Sono zio...	65
La festa di Purim	70
Il Tempio israelitico di Spalato	73
Pasqua	77
La poesia di zio Romanin	82
Novembre 1920 – Ines	83
Dicembre 1920	85
Il Perech	86
La festa della Legge (Scievugnot)	90
Le nozze di Anna	92
Il nove di Av	95
Opere di misericordia	97

Sogni	99
Scemagn Israel (Ascolta Israele)	101
Le cose buone	103
Minian	106
Zia Gentile	109
Congedo	113
 Anna MORPURGO, <i>Glossario</i>	 119
 Anna MORPURGO, <i>Comunità ebraiche sull'altra sponda dell'Adriatico</i>	 131
 Mariantonietta LANZILLOTTI, <i>Luciano Morpurgo, ebreo-dalmata-italiano e cittadino d'Europa</i>	 153
 Maria Lucia CAVALLO, <i>Un'edizione mancata</i>	 161
 Mariantonietta LANZILLOTTI, <i>Le immagini</i>	 167
 Mariantonietta LANZILLOTTI, Maria Lucia CAVALLO (a cura di), <i>Le fotografie di Luciano Morpurgo</i>	 169

INTRODUZIONE

La Società Dalmata di Storia Patria di Roma è lieta di offrire al pubblico questa inedita opera di Luciano Morpurgo, fotografo, editore e scrittore spalatino: *Cuore d'Israele*. Lo scritto doveva essere, nelle intenzioni dell'autore, la naturale continuazione di *Quand'ero fanciullo*, pubblicato nel 1936, ma vicende storiche e personali hanno impedito per decenni che venisse dato alle stampe.

La pubblicazione del dattiloscritto si inserisce nell'ambito di un più vasto progetto di ricerca, promosso dalla Società Dalmata, teso a ricostruire le vicende delle comunità ebraiche in Dalmazia. L'iter della stampa di quest'opera, iniziato diversi anni or sono per volontà del socio dott. Carlo Cetto Cipriani, con il pieno sostegno dell'allora presidente della Società Dalmata, prof. Sante Graciotti, è stato più lungo e complesso di quanto fosse possibile immaginare, ma ora si è giunti ad una felice conclusione. Un vivo ringraziamento rivolgiamo all'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che nel suo patrimonio di fondi e collezioni storiche conserva il dattiloscritto di *Cuore d'Israele*, donato dai figli di Luciano Morpurgo, e da alcuni anni anche il ricco materiale fotografico a lui appartenuto: uno dei più importanti archivi fotografici italiani del Novecento. La collaborazione con l'Istituto, che ha autorizzato la pubblicazione del testo e del vasto corredo fotografico relativo a Spalato, è stata davvero preziosa.

Un ringraziamento particolare va alla dott.ssa Paola Munafò, responsabile del Servizio Pubblicazioni dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, per il tempo e la cura che ha dedicato alla rilettura dei testi, e al socio dott. Carlo Cetto Cipriani per l'impegno profuso per la pubblicazione del dattiloscritto.

La descrizione che offre Luciano Morpurgo della Spalato ebraica tra Otto e Novecento, quando la città si era già ampliata e in parte modificata, ma manteneva ancora visibili molti dei caratteri culturali, etnici, economici del passato, offre un evidente interesse per gli studiosi della storia e della cultura dalmata; e la vivace rappresentazione degli usi, dei costumi, delle convinzioni religiose di quella comunità, appartenente alla diaspora sefardita, ci riporta nel cuore del mondo ebraico, con le sue tradizioni antichis-

sime, ricche di fascino e di poesia. La documentazione fotografica aiuterà a dare un volto alle persone di cui Morpurgo ci parla e ai luoghi da lui descritti: alcuni di questi luoghi sono rimasti come furono colti dall'autore nelle sue fotografie, altri sono scomparsi e per essi le immagini costituiscono una documentazione preziosa.

Testimonianza di una realtà familiare permeata da profonda religiosità e insieme della ricchezza culturale di un mondo originalissimo, legato alla società dalmata e allo stesso tempo italiano e mitteleuropeo, di cui la Libreria Morpurgo era il simbolo, *Cuore d'Israele* si presenta come un'opera complessa, ricca di spunti, talora di commovente lettura.

L'apparato di saggi che accompagnano il testo permetteranno al lettore di meglio conoscere, e collocare nel suo tempo, la figura di Luciano Morpurgo e insieme i caratteri della comunità ebraica di Spalato cui egli apparteneva.

Marino Zorzi

Presidente

Società Dalmata di Storia Patria - Roma

Luciano Morpurgo

Cuore di Israele
Poesia della famiglia ebraica



Sim Shalom tovà uvrahà¹
(Concedi o mio Dio, pace, felicità, benedizione)

A mio Padre

Di questi giorni, cento anni fa, tu nascevi. Credo non vi possa essere modo migliore di ricordare questo grande avvenimento familiare, che col mettere la parola fine e pubblicare questo mio libro, della Poesia della famiglia Ebraica, cui dedicai tanti anni di amoroso lavoro e che contiene tutti i nostri usi, le nostre feste e quella poesia sconosciuta e nascosta, che è la nostra religione.

Tu eri severo con noi, ed esigevi giustamente che si seguissero le nostre pratiche così come tu le avevi imparate da tuo padre e temevi che forse un giorno noi non le avremmo seguite più, lasciandoci trascinare dalla modernità invadente.

Invece non fu così! Io ho raccolto, ricordando, quanto tu mi hai insegnato allora, ho studiato ancora; la mia piccola opera, non ha pretese certo di essere cosa perfetta, altri forse avrebbero fatto meglio, ma oso dire che nessuno vi avrebbe messo più amore e più orgoglio, di quello che come ebreo vi ho messo e vi metto io, nella speranza di non aver fatto lavoro inutile.

Spero questo libro possa trovarsi presto nelle mani di molti bambini che apprenderanno così i nostri riti ed i nostri usi e potranno raccontare anche ai propri amici di altra religione a maggiore gloria di Israele, le nostre piccole e le nostre grandi cose e da questo libro il mondo che ci circonda e non ci conosce ancora, ci conoscerà e ci apprezzerà sempre di più.

Sono sicuro che questo mio lavoro avrebbe avuta la tua approvazione e mi avresti certamente lodato e per questo lo apro col tuo caro nome che

¹ Inizio della XIX Benedizione. Le Benedizioni inizialmente erano XVIII alle quali è stata aggiunta l'ultima. La denominazione comunque è rimasta "Diciotto Benedizioni".

è ricordato nella piccola Comunità Israelitica di Spalato come quello di uomo probo e santo, che tutta la sua lunga ed attiva vita ha dedicato al bene dei poveri.

Ma non solo gli Israeliti ti ricordano, ma anche gli amici di altre religioni e di tutta la Dalmazia, ricordano il negoziante serio, l'uomo di cuore che aveva una buona parola per tutti, che nessuno avvicinava senza amare.

Questo libro che tu mi hai ispirato lo dedico con amore e con devozione filiale a te che sei stato il mio primo ed il mio indimenticabile maestro.

LUCIANO

La descrizione che offre Luciano Morpurgo della Spalato ebraica tra Otto e Novecento, quando la città si era già ampliata e in parte modificata, ma manteneva ancora visibili molti dei caratteri culturali, etnici, economici del passato, offre un evidente interesse per gli studiosi della storia e della cultura dalmata; e la vivace rappresentazione degli usi, dei costumi, delle convinzioni religiose di quella comunità, appartenente alla diaspora sefardita, ci riporta nel cuore del mondo ebraico, con le sue tradizioni antichissime, ricche di fascino e di poesia. La documentazione fotografica aiuterà a dare un volto alle persone di cui parla Morpurgo e ai luoghi da lui descritti: alcuni di questi luoghi sono rimasti come furono colti dall'autore nelle sue fotografie, altri sono scomparsi e per essi le immagini costituiscono una documentazione preziosa.

Testimonianza di una realtà familiare permeata da profonda religiosità e insieme della ricchezza culturale di un mondo originalissimo, legato alla società dalmata e allo stesso tempo italiano e mitteleuropeo, di cui la Libreria Morpurgo era il simbolo, *Cuore d'Israele* si presenta come un'opera complessa, ricca di spunti, talora di commovente lettura.





Giuseppe Morpurgo, padre di Luciano. 1905 ca., neg. M14433



Nina Gerstel Morpurgo, madre di Luciano. 1893 ca., neg. H20633



Luciano e sua sorella Lina bambini. 1892 ca., neg. H20624



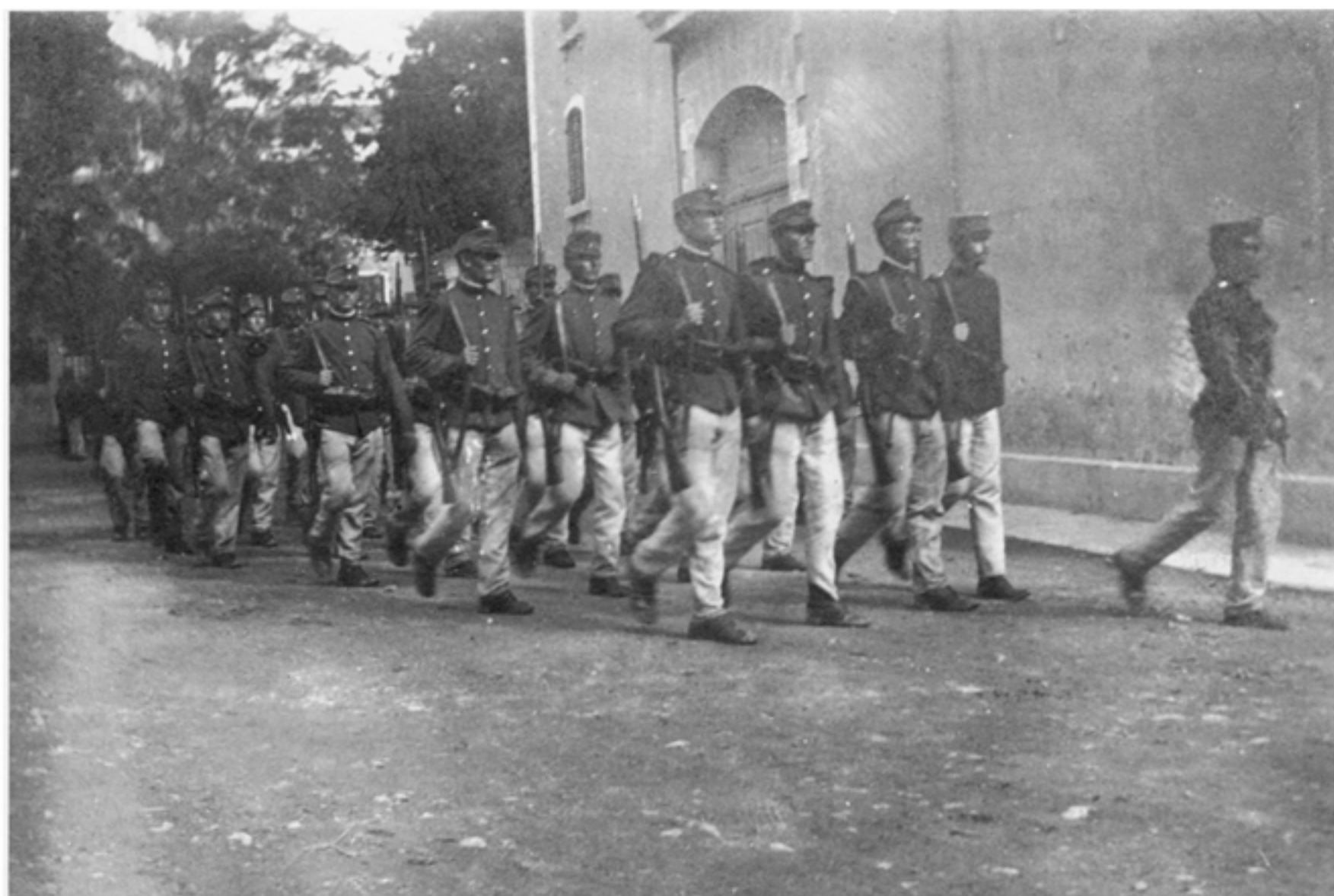
Luciano. Autoritratto 1902 ca., neg. H20716



Lelio Stock con la moglie Netty Kurzrock ed i figli Nello e Alberto, parenti di Luciano. 1916, neg. 4589



Da sinistra: Carlo Frohlich, bimbo sconosciuto, Oscar Whinstein, Luciano, Pavissich, Davide Morpurgo, lo scultore Carrara, Nello Stock e Oscar Frohlich. 1905 ca., neg. H21018



Spalato. Soldati austriaci, pos. 68.74



Spalato. Primo carro dei pompieri, pos. 68.156



Spalato. Pescherecci nel porto, neg. H5329



Spalato. Veduta panoramica della marina, neg. H5324



Spalato. Fontana pubblica a Luciaz, neg. M13979



Spalato. Monte Marian. Eremo di S. Girolamo, neg. H20714